



Provincia  
di Milano

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. Rep. Gen. 318/2014

Atti n. 220258\7.3\2014\5

**Oggetto: Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP.**

Addì 28 ottobre 2014 alle ore 11.30, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA' assente</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>NOVO UMBERTO MAERNA assente</b>	
<i>Assessori Provinciali</i>	<b>STEFANO BOLOGNINI assente</b>	<b>SILVIA GARNERO assente</b>
	<b>ROBERTO CASSAGO</b>	<b>MARINA LAZZATI</b>
	<b>MAURIZIO COZZI</b>	<b>GIUSEPPE MARZULLO</b>
	<b>FRANCO DE ANGELIS</b>	<b>MASSIMO PAGANI</b>
	<b>MARZIO FERRARIO assente</b>	<b>CRISTINA STANCARI</b>
	<b>MARILENA GANCI</b>	

Presiede l'Assessore Roberto Cassago

Partecipano, assistiti dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano ed il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

E' altresì presente il Direttore Generale dott. Giovanni Giagoni.

### LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;**

**PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e dell'obbligatorietà dell'assunzione del presente provvedimento;**

**VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 272/2014 del 30/09/2014 con la quale e' stato approvato il P.E.G.;**

**RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;**

**VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;**

**A voti unanimi**

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 16 pagine;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

***Oggetto: Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP. (Deliberazione immediatamente eseguibile).***

## **RELAZIONE TECNICA**

### **Premessa**

Con deliberazione consiliare n. 93 del 17/12/2013, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 12/2005.

L'avviso di approvazione definitiva del PTCP è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 19 marzo 2014 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia.

Atteso che la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti. Essa provvede altresì a quanto previsto relativamente alla Rete ecologica regionale (RER) dall'articolo 3ter, comma 3 della legge regionale n.86/1983 come inserito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12/2011.

La valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

I contenuti minimi che devono essere previsti nei PGT comunali all'interno del documento di piano, del piano delle regole e del piano dei servizi sono quelli fissati dagli articoli 8 e seguenti della LR 12/2005 dai documenti attuativi della legge stessa.

La Provincia, in caso di sostituzione, modifica o integrazione dei provvedimenti legislativi o regolamentari ai quali si fa rinvio nel precedente comma, assumerà automaticamente tali nuove indicazioni relative ai contenuti minimi dei PGT.

I comuni, ai fini della valutazione di compatibilità provinciale con il PTCP degli strumenti urbanistici, devono inoltre predisporre idonea documentazione tecnica con riferimento ai commi 5 e seguenti dell'articolo 14 delle NdA del PTCP.

Considerato che il comma 6 dell'art. 14 delle NdA prevede che la Provincia emani specifici criteri e indirizzi che definiscano la documentazione tecnica che i Comuni sono tenuti a predisporre ai fini della valutazione di compatibilità provinciale con il PTCP degli strumenti urbanistici, è stato predisposto il documento “Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP vigente” **(All. 1)**.

Vista la nota del 4 agosto del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio avente ad oggetto “Gestione del Bilancio 2014” ed atteso che, ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge n. 56/2014 (come sostituito dall'art. 23 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014), il presente provvedimento rientra nell'ordinaria amministrazione della Provincia nonché limitato all'effettuazione di spese strettamente necessarie, improrogabili senza le quali la Provincia incorrerebbe in danni certi e gravi.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art.5 del PTPC a rischio medio/basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Data 27/10/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE  
F.to (dott. Emilio De Vita)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento ed in particolare l'art. 1, comma 14, della Legge n. 56/2014 (come sostituito dall'art. 23 del Decreto-Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014);

Visti i riferimenti normativi sopra richiamati dal Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

**DELIBERA**

1. di approvare il documento che si allega quale parte integrante della presente deliberazione, recante "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP vigente";
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare mandato al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture di dare la più opportuna divulgazione e informazione di detti criteri e indirizzi a tutti i soggetti interessati ed in particolare alle amministrazioni comunali;
4. di attestare che, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica, il presente provvedimento è assunto in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 89/2014 e n. 114/2014;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**IL RELATORE:** nome Dott. Franco De Angelis data 27/10/2014 firmato Franco De Angelis

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Dott. Emilio De Vita  
data 27/10/2014 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>  
data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Emilio De Vita

data 27/10/2014

firmato Emilio De Vita

**VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 27/10/2014 firmato Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to Cassago**

**F.to De Stefano**

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **28.10.2014**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to De Stefano**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to De Stefano**

#### **ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE

## **Criteria e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP**

La Provincia di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) adeguato alla LR 12/2005 il 17 dicembre 2013 con Delibera di Consiglio n.93.

Il nuovo PTCP ha acquistato efficacia il 19 marzo 2014, con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi, n.12.

### **Sommario**

#### **Parte I - Valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali**

1. Strumenti urbanistici soggetti a valutazione di compatibilità con il PTCP e procedimento
2. Documentazione tecnico-amministrativa da trasmettere
  - 2.1. Piano di Governo del Territorio (PGT) e/o Documento di Piano che sostituisca lo strumento urbanistico ultimo vigente
  - 2.2. Varianti urbanistiche al PGT vigente
  - 2.3. Indicazioni esplicative per la componente geologica dei nuovi Strumenti urbanistici adottati
3. Adempimenti successivi alla valutazione di compatibilità e all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale

#### **Parte II - Indicazioni esplicative per la compilazione della Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente**

Tabella 1 Dati informativi generali

Tabella 2 Verifica delle precondizioni al consumo di suolo

Tabella 3 Verifica indicatori di sostenibilità

Tabella 6 Verifica del consumo di suolo

Tabella 7 Variazione agli ambiti provinciali destinati all'attività agricola di interesse strategico

#### **Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente**

#### **Parte I - Valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali**

Con riferimento all'art. 15 delle NdA e ai sensi dell'art.18 della LR 12/2005, *"la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti. Essa provvede altresì a quanto previsto relativamente alla Rete Ecologica Regionale (RER) dall'articolo 3ter, comma 3 della legge regionale n.86/1983 come inserito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12/2011"*.

La valutazione dello strumento urbanistico è condotta, nei casi previsti dalla normativa vigente e sulla base della documentazione trasmessa dai Comuni, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione è posta in capo all'Amministrazione comunale, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità.

#### **1. Strumenti urbanistici soggetti a valutazione di compatibilità con il PTCP e procedimento**

Con riferimento alla LR 12/2005, gli strumenti urbanistici oggetto di valutazione di compatibilità con il PTCP sono i seguenti:

- a) il Documento di Piano e sue varianti (art. 13, c. 5);
- b) il Piano delle Regole che preveda rettifiche, precisazioni e miglioramenti agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP (art.15, c.5);
- c) i Piani Attuativi in variante al PGT (art. 14, c.5);
- d) i Programmi Integrati di Intervento (PII) in variante al PGT (art. 92, c. 8);
- e) i Programmi Attuativi di Intervento (PII) di rilevanza regionale in variante al PGT (Accordo di Programma) (art. 92, c.7)
- f) i progetti presentati nell'ambito di procedure di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in variante al PGT (art. 97, c. 2).

La Provincia effettua la valutazione di compatibilità entro i termini temporali fissati dalle norme sovraordinate, in particolare entro:

- 120 giorni per gli strumenti urbanistici di cui alle precedenti lettere a) e b);
- 45 giorni per gli strumenti urbanistici di cui alle precedenti lettere c) e d).

Nel caso di varianti urbanistiche nell'ambito di procedure SUAP, Accordi di Programma o Intese Stato-Regione, i termini e le modalità di espressione del parere di compatibilità sono quelli stabiliti dalle rispettive normative.

Il termine per l'espressione di valutazione di compatibilità decorre in ogni caso dalla data di ricevimento al protocollo generale della richiesta del Comune ed è indicato nell'avviso di inizio del procedimento. Nel caso di documentazione non adeguata o non completa, accertata in sede di verifica documentale, viene richiesta per una sola volta l'integrazione dei documenti, che comporta la sospensione del termine.

In questo caso l'ente interessato viene avvertito che la sospensione del termine si intende a partire dalla data di protocollo della richiesta di integrazione e che lo stesso termine riprenderà a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste.

## 2. Documentazione tecnico-amministrativa da trasmettere

La richiesta di espressione di valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico comunale, corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa, deve essere inviata, a cura dell'Amministrazione comunale, alla Provincia di Milano, Area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Qualora la valutazione debba essere espressa in sede di Conferenza di Servizi (per esempio nel caso di varianti SUAP) la documentazione completa deve essere trasmessa almeno 30 gg. prima della data di prima convocazione.

In caso di proposta di variante al PTCP di cui al comma 5 dell'art. 62 delle NdA, la stessa deve essere deliberata in sede di adozione comunale dello strumento urbanistico e specificata nell'istanza di valutazione di compatibilità con il PTCP.

Le Amministrazioni comunali devono allegare alla richiesta di espressione di valutazione di compatibilità due copie conformi, di cui una cartacea e una in formato digitale (pdf) della seguente documentazione tecnico-amministrativa:

### 2.1. Piano di Governo del Territorio (PGT) e/o Documento di Piano che sostituisca lo strumento urbanistico ultimo vigente

- 1) Delibera comunale di adozione ed elaborati costitutivi lo strumento urbanistico ad essa allegati, con riferimento all'art. 14 "Contenuti minimi dei PGT" e all'art. 18 "Elaborati del Piano e struttura della disciplina", comma 3 delle NdA nonché ai criteri attuativi ai sensi dell'articolo 3ter, comma 3, della LR 86/1983 inerenti la Rete Ecologica Regionale (RER) e alla normativa vigente in materia.
- 2) Studio geologico completo aggiornato ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011.
- 3) Tavola delle previsioni di piano e norme/schede del Documento di Piano ultimo vigente; Tavole di sintesi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente.
- 4) Documentazione di cui all'art. 14, commi 5, 5bis e 5ter, delle NdA del PTCP:
  - *Carta condivisa del paesaggio (con riferimento alla DGR 8/1681)*
  - *Carta della sensibilità e vulnerabilità del paesaggio comunale (con riferimento alla DGR 8/1681)*
  - *Documentazione conoscitiva delle condizioni di funzionamento delle reti di smaltimento delle acque di scarico e dei depuratori (nello studio geologico)*
  - *Documentazione conoscitiva delle condizioni di funzionamento delle reti stradali e del trasporto pubblico.*
- 5) "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente" (da allegare alla delibera comunale di adozione), sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale, completa di tutte le tabelle compilate e accompagnata dai necessari elaborati esplicativi delle stesse, tra cui in particolare:



Per la tabella 2:

- *Censimento delle aree degradate o dismesse*
- *Verifica del riuso delle aree urbanizzate degradate o dismesse*
- *Cartografia del territorio urbanizzato (TU)*
- *Calcolo dimostrativo della concentrazione degli insediamenti*
- *Cartografia dello stato di attuazione dell'ultimo strumento urbanistico vigente*

Per la tabella 6:

- *Cartografia del consumo di suolo (TU e trasformazioni urbanistiche determinanti consumo di suolo)*

Per la tabella 7:

- *Cartografia del recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) - definiti dalla Tav. 6 del PTCP*
- *Documentazione conoscitiva, parte integrante degli elaborati adottati, di cui all'art. 62, comma 5, lettere a), b) e c) (in caso di variante semplificata per rettifiche, precisazioni, miglioramenti degli AAS del PTCP)*
- *Documentazione dimostrativa, parte integrante degli elaborati adottati, della verifica delle condizioni di cui all'art. 62, comma 4, lettera a), b) e c) (se le rettifiche, precisazioni, miglioramenti prevedono anche una riduzione degli AAS del PTCP)*

## 2.2. Varianti urbanistiche al PGT vigente

- 1) Delibera comunale di adozione<sup>1</sup> ed elaborati costitutivi lo strumento urbanistico ad essa allegati, con riferimento all'art. 14 "Contenuti minimi del PGT", e all'art. 18 "Elaborati del Piano e struttura della disciplina", comma 3 delle NdA nonché ai criteri attuativi ai sensi dell'articolo 3ter comma 3 della LR 86/83 inerenti la Rete Ecologica Regionale (RER) e alla normativa vigente in materia.
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del geologo secondo l'Allegato 15 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e Relazione idrogeologica, geotecnica, studi idraulici di dettaglio, ecc., come indicato nelle norme geologiche del PGT vigente relative alla classe di fattibilità geologica in cui ricade l'area di variante, e le indagini previste dal DM. 14 gennaio 2008.
- 3) Tavola delle previsioni di piano e norme/schede del Documento di Piano vigente, Tavole di sintesi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente, con indicazione dell'oggetto e degli ambiti di variante e con l'evidenziazione delle modifiche cartografiche, normative e quantitative apportate.
- 4) "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente" (da allegare alla delibera comunale di adozione), sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale, completa delle tabelle sotto specificate a seconda della tipologia di variante<sup>2</sup> e accompagnata dai necessari elaborati esplicativi delle stesse, tra cui in particolare:

Per la tabella 2:

- *Censimento delle aree degradate o dismesse*
- *Verifica del riuso delle aree urbanizzate degradate o dismesse*
- *Cartografia del territorio urbanizzato (TU)*
- *Calcolo dimostrativo della concentrazione degli insediamenti*
- *Cartografia dello stato di attuazione dell'ultimo strumento urbanistico vigente*

Per la tabella 6:

- *Cartografia del consumo di suolo (TU e trasformazioni urbanistiche determinanti consumo di suolo)*

Per la tabella 7:

- *Cartografia del recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) - definiti dalla Tav. 6 del PTCP*
- *Documentazione conoscitiva, parte integrante degli elaborati adottati, di cui all'art. 62, comma 5, lettere a), b) e c) (in caso di variante semplificata per rettifiche, precisazioni, miglioramenti degli AAS del PTCP)*

<sup>1</sup> Per le varianti SUAP, nota di convocazione della Conferenza di Servizi

<sup>2</sup> Gli ambiti oggetto di SUAP, ai fini della verifica di consumo di suolo (Tabelle 2, 4 e 6), sono soggetti alle medesime regole degli ambiti di trasformazione.

- Documentazione dimostrativa, parte integrante degli elaborati adottati, della verifica delle condizioni di cui all'art. 62, comma 4, lettera a), b) e c) (se le rettifiche, precisazioni, miglioramenti prevedono anche una riduzione degli AAS del PTCP)

Tipologia della variante urbanistica comunale oggetto di valutazione di compatibilità	Tabella da compilare
<b>Variante che comporti nuovo consumo di suolo (*)</b>	Tutte le Tabelle
<b>Variante che modifichi uno o più ambiti di trasformazione</b> comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano <b>non comportante nuovo consumo di suolo</b> e che recepisca i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTCP	Tabella 1 Tabella 3 Tabella 4 Tabella 5
<b>Variante che non recepisca i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico</b> (AAS) del PTCP e non modifichi in alcun modo gli ambiti di trasformazione comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano	Tabella 1 Tabella 2 Tabella 3 Tabella 7
<b>Altre varianti</b> che non comportino variazione di ambiti di trasformazione comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano, nuovo consumo di suolo o modifiche dei perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTCP Per es.: recepimento RIM, recepimento tracciato viabilistico sovraordinato, variazione perimetro PLIS, ....	Tabella 1

(\*) Per la prima variante urbanistica che introduca nuovo consumo di suolo, ancorché parziale, nei Comuni dotati di PGT approvato prima dell'entrata in vigore del PTCP vigente, le verifiche e i calcoli vanno riferiti a tutto il territorio comunale. Il consumo di suolo massimo ammissibile calcolato rimarrà invariato per tutto il periodo di vigenza dello strumento urbanistico vigente (comma 5 dell'art. 70), da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano.

### 2.3. Indicazioni esplicative per la componente geologica dei nuovi Strumenti urbanistici adottati

Lo studio geologico del nuovo Documento di Piano deve essere completo di tutti gli elaborati ai sensi della LR 12/2005, della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e dell'art 31 comma 2b della LR 19/2014. Pertanto anche gli elaborati dello studio geologico vigente del Comune riconfermati risultano essere parte integrante della nuova proposta di PGT e come tali devono essere richiamati negli atti amministrativi e trasmessi integralmente per la valutazione di compatibilità.

Ai sensi della LR 12/2005 e con riferimento alla DGR IX/2616 del 30/11/2011, lo studio geologico nel suo complesso è parte del Documento di Piano; il Piano delle Regole ricomprende le cartografie di sintesi, dei vincoli e della fattibilità geologica, nonché le relative norme geologiche e le prescrizioni a cui le stesse sono assoggettate.

Tutti gli elaborati dello studio geologico, con l'articolazione sopra esposta, dovranno essere citati nelle delibere di adozione e approvazione del PGT.

### 3. Adempimenti successivi alla valutazione di compatibilità e all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale

Nel caso in cui la Provincia rilevi elementi di incompatibilità con il PTCP ed esprima valutazione di incompatibilità o di compatibilità condizionata, il Comune ai sensi dell'art. 13, comma 7 della LR 12/2005, procede ai conseguenti adeguamenti richiesti. Tali adeguamenti devono trovare riscontro nella delibera di approvazione definitiva e negli elaborati dello strumento urbanistico comunale allegati alla delibera di approvazione stessa.

A seguito di definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 13, comma 10 della LR 12/2005, l'Amministrazione comunale provvede a trasmettere alla Provincia quanto segue:

- una copia in forma digitale di tutti gli atti costitutivi lo strumento urbanistico approvato e una copia cartacea almeno del Documento di Piano e della delibera di approvazione completa dell'esame delle osservazioni e dei pareri ricevuti e delle relative controdeduzioni;
- la "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente" aggiornata con le eventuali modifiche apportate in fase di approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale;
- gli "shape file" relativi al Territorio Urbanizzato (TU), alle aree di trasformazione urbanistica e agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) dello strumento urbanistico comunale approvato.

## **Parte II - Indicazioni esplicative per la compilazione della "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente"**

La "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente", sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale, compilata nelle parti richieste a seconda della tipologia di strumento urbanistico e accompagnata dai necessari elaborati indicati, deve essere allegata alla delibera comunale di adozione. La stessa Scheda, aggiornata con le eventuali modifiche derivate dall'accoglimento di pareri o osservazioni, deve essere altresì allegata alla delibera di approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale sottoposto a valutazione di compatibilità.

### **Tabella 1 "Dati informativi generali"**

La **tabella 1 "Dati informativi generali"** va sempre compilata e sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale.

### **Tabella 2 "Verifica delle precondizioni al consumo di suolo"**

Al fine di orientare la trasformazione del tessuto edificato senza compromettere nuovo suolo, la normativa del PTCP ammette che gli strumenti urbanistici comunali possano introdurre nuovo consumo di suolo solo nel caso in cui siano contemporaneamente soddisfatte le precondizioni definite nell'art. 70 delle NdA:

#### **A. Previsione di riuso di almeno il 40% delle aree degradate o dismesse censite sull'intero territorio comunale, ad esclusione di quelle con recupero in corso o dotate di Piano di Recupero adottato**

Rapporto percentuale tra la somma delle superfici territoriali delle aree degradate o dismesse per le quali è previsto il recupero dallo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità e la somma delle superfici territoriali di tutte le aree degradate o dismesse presenti sul territorio comunale, intendendosi come tali anche quelle con destinazione funzionale non specificatamente produttiva.

#### **B. Previsione di miglioramento della concentrazione degli insediamenti**

Rapporto tra il perimetro del TU<sup>3</sup> di ogni singolo nucleo, ad esclusione degli insediamenti sparsi di estensione inferiore a 10 ettari, e la circonferenza di un cerchio con superficie equivalente a quella del nucleo stesso (sulla Tabella è specificata la formula matematica da applicare).

#### **C. Verifica di attuazione di almeno l'80% della superficie territoriale delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico ultimo vigente**

Rapporto percentuale tra la somma delle superfici territoriali (ST) degli ambiti di trasformazione comunque denominati sottoposti alla disciplina dell'ultimo Documento di Piano vigente già attuati e/o di cui i relativi piani attuativi siano adottati alla data di adozione del nuovo strumento urbanistico e la somma delle superfici territoriali (ST) degli ambiti di trasformazione previsti dall'ultimo strumento urbanistico vigente.

La **tabella 2 "Verifica delle precondizioni al consumo di suolo"** deve sempre essere compilata, con riferimento all'art. 70 e agli elaborati specificati nella tabella stessa, per i seguenti strumenti urbanistici:

<sup>3</sup>Per TU si intende il Territorio Urbanizzato, inteso come superficie urbanizzata ed in via di urbanizzazione calcolata sommando le parti di territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate a condizione che i relativi piani attuativi siano già adottati alla data di adozione del nuovo PGT o sue varianti (art. 70, comma 1, lettera a) delle NdA). Si considerano Territorio Urbanizzato le superfici dei Parchi urbani qualora inferiori ai 5.000 mq.

- nuovo PGT o nuovo documento di Piano, anche se non è previsto nuovo consumo di suolo;
- variante che comporti nuovo consumo di suolo;
- variante che proponga rettifiche, precisazioni e miglioramenti, derivanti da oggettive risultanze a scala comunale, ai perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTCP.

### **Tabella 3 "Verifica indicatori di sostenibilità"**

Ai fini dell'efficacia delle norme di qualificazione delle trasformazioni, per il PTCP il rispetto degli indicatori di sostenibilità è condizione necessaria per quantificare il nuovo consumo di suolo massimo ammissibile e i parametri di riferimento, illustrati ai commi 3 e 4 dell'art. 71 delle NdA, sono differenziati in relazione all'articolazione territoriale dei Comuni (la città centrale, i poli attrattori, l'ambito esterno alla città centrale).

Il tetto massimo per il nuovo consumo di suolo ammissibile è definito dalla normativa di PTCP in base alla categoria di appartenenza del Comune e al raggiungimento dei parametri di riferimento degli indicatori di sostenibilità (comma 4, art. 71).

A questo fine, il PTCP raggruppa i Comuni del territorio provinciale in tre categorie, sulla base di valutazioni condotte per la definizione e individuazione dei Comuni aventi i requisiti vocazionali di polarità della LR 12/2005: la città centrale, i poli attrattori e l'ambito esterno alla città centrale.

La "Città Centrale" aggrega Milano e i Comuni circostanti di Assago, Baranzate, Bresso, Buccinasco, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Pioltello, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone.

Vi sono poi diverse polarità intermedie, fortemente relazionate con i territori circostanti che si definiscono "Poli attrattori", individuati sulla base di dotazioni di servizi sovracomunali e sull'entità dei flussi pendolari: Abbiategrasso, Binasco, Castano Primo, Legnano, Magenta, Melegnano, Melzo-Gorgonzola, Paullo, Rho.

I Comuni della "Città Centrale" non possono introdurre nuovo consumo di suolo a meno che lo strumento urbanistico preveda "Progetti Strategici".

I "Comuni Polo", per i quali è ammissibile un incremento massimo del 2% del Territorio Urbanizzato (TU), possono raddoppiare il nuovo consumo di suolo ammesso nel caso in cui lo strumento urbanistico preveda "Progetti Strategici", cioè i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, di cui all'art.9 comma 10 della LR 12/2005, di rilevanza sovracomunale (il bacino di utenza deve essere di carattere sovracomunale come da risultanze del Piano dei Servizi del PGT).

Il nuovo consumo di suolo massimo consentito si intende come incremento percentuale del Territorio Urbanizzato (TU), non ripetibile nel periodo di vigenza dello strumento urbanistico generale, da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano, e subordinato al rispetto degli indicatori di sostenibilità (comma 5 dell'art. 70).

Gli ambiti di trasformazione previsti ma non ancora attuati dall'ultimo strumento urbanistico vigente, ancorché decaduto ai sensi dell'art. 7 comma 4 della LR 12/2005, se riconfermati nel nuovo strumento urbanistico, non comportano nuovo consumo di suolo.

La **tabella 3 "Verifica indicatori di sostenibilità"** deve sempre essere compilata in quanto, *"anche i Comuni a cui non è consentito introdurre nuovo consumo di suolo ai sensi dell'articolo 70 nei propri atti di pianificazione, devono comunque verificare e dimostrare la tendenza al raggiungimento dei parametri riportati in tabella, evidenziando i valori degli indicatori calcolati rispetto al piano vigente e al piano attuato"* (comma 5 dell'art. 71).

Fanno eccezione le varianti che non comportino variazione di ambiti di trasformazione comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano, di consumo di suolo o dei perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTCP (Per es.: recepimento RIM, recepimento tracciato viabilistico viabilistico sovraordinato, variazione perimetro PLIS, ...)

### **Tabella 6 "Verifica del consumo di suolo"**

La **tabella 6 "Verifica del consumo di suolo"** deve riportare nella prima colonna il consumo di suolo massimo ammissibile in base al raggiungimento dei parametri di riferimento degli indicatori di sostenibilità calcolato per il nuovo Documento di Piano, il nuovo PGT o la prima variante parziale successiva all'entrata in vigore del PTCP, e la superficie territoriale di nuovo consumo di suolo previsto. La compilazione di ciascuna delle altre colonne è relativa ai dati delle successive varianti.

Questa tabella evidenzia la disponibilità residua di suolo libero rispetto alla totalità del "consumo di suolo massimo ammissibile" calcolato per il Comune, che rimane invariato per tutto il periodo di vigenza dello strumento urbanistico (comma 5 dell'art. 70), da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano.

### **Tabella 7 "Variazioni agli ambiti provinciali destinati all'attività agricola di interesse strategico"**

Ai sensi dell'articolo 18 della LR 12/2005, l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS) e la disciplina di valorizzazione, uso e tutela di cui all'art. 61 delle NdA del PTCP hanno efficacia prescrittiva e prevalente sui PGT comunali e comportano l'assoggettamento alla disciplina del titolo III, parte II della LR 12/2005 stessa.

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole recepiscono i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico individuati dal PTCP; il Piano delle Regole ne definisce altresì la disciplina urbanistica.

L'art. 60, comma 3, delle NdA del PTCP prevede, quale eccezione alla regola generale, l'esclusione dalla disciplina degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico, ancorché inclusi nella Tavola 6 del PTCP, delle aree ricomprese nei PLIS, per le quali i relativi strumenti di pianificazione prevedano usi non compatibili con la disciplina degli AAS e di quelle per reti ed impianti tecnologici ed infrastrutture per la mobilità di livello comunale nonché opere pubbliche comunali esistenti, previste da strumenti urbanistici vigenti oppure di nuova previsione in variante al PGT, previa acquisizione di positiva valutazione di compatibilità con il PTCP.

Per gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati nel territorio dei Parchi Regionali, in caso di compatibilità attuale tra la disciplina degli strumenti di pianificazione dell'area regionale protetta o del Parco Regionale e quella del PTCP, l'individuazione ha immediata efficacia prescrittiva e prevalente sui PGT comunali, mentre in caso di incompatibilità attuale vige un regime di salvaguardia, valevole per non oltre tre anni dall'entrata in vigore del PTCP, fino alla conclusione della procedura di intesa tra l'ente Parco e la Provincia di cui al comma 6 e seguenti dell'art. 60 delle NdA.

La **tabella 7 "Variazioni agli ambiti provinciali destinati all'attività agricola di interesse strategico"** va compilata con riferimento all'art. 62 delle NdA nei casi in cui lo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità non abbia recepito puntualmente i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico definiti dal PTCP, barrando il caso specifico e allegando la Cartografia del recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) definiti dalla Tavola 6 del PTCP e l'ulteriore eventuale documentazione richiesta nelle NdA, come di seguito specificato.

- 1. Lo strumento urbanistico ha apportato rettifiche, precisazioni e miglioramenti** derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale che non comportano l'attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005 e pertanto il recepimento avviene **con variante semplificata ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 6 delle NdA**

Fermo restando che per questi casi la procedura di variante semplificata sia attivabile solo se non si ravvisano contrasti con i macro-obiettivi del PTCP, con le norme di valorizzazione, uso e tutela di cui all'art. 61 e con i criteri qualitativi di cui all'art. 62, la richiesta di variante semplificata al PTCP deve essere espressamente prevista nella delibera di adozione dello strumento urbanistico ed esplicitata nell'istanza di valutazione di compatibilità.

Il Comune deve predisporre, come parte integrante della delibera di adozione, la documentazione dimostrativa esplicitata all'art. 62, comma 5 lettere a) b) e c) delle NdA, riguardo a:

- Caratterizzazione e classificazione delle aree agricole, per quanto riguarda gli aspetti produttivi, territoriali, paesaggistici ed ecologico-ambientali;
- Individuazione delle eventuali aree urbanizzate dismesse e delle relative ipotesi di piano per il recupero e riuso;

- Dimostrazione del miglioramento della concentrazione degli insediamenti, così come definito al comma 4 dell'art.70.

Le rettifiche, precisazioni e miglioramenti che prevedono una riduzione dell'estensione degli AAS sono ammesse una sola volta nel periodo di vigenza del PTCP e devono comunque essere inferiori al 2% dell'estensione complessiva del territorio del Comune. In questo caso l'Amministrazione comunale, oltre a predisporre la documentazione di cui all'art. 62, comma 5, sopra elencata, deve dimostrare, allegando idonea documentazione, la verifica delle condizioni di cui all'art. 62, comma 4 lettere a), b) e c) delle NdA:

- nel Comune l'estensione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico non risulta inferiore al 25% della superficie comunale – Si allega "Cartografia e tabella dimostrativa dell'estensione comunale degli ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP";
- nel Comune non sono presenti aree dismesse o da recuperare per le quali lo strumento urbanistico non preveda il recupero e il riuso;
- nel Comune è ammesso consumo di suolo ai sensi dell'art.70.

**2. Lo strumento urbanistico ha apportato modifiche agli AAS che comportano l'attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005**

Nei casi in cui la proposta di riduzione di AAS del PTCP corrisponda ai casi specificati all'art. 62, commi 4 e 6 delle NdA, essa comporta l'attivazione del procedimento di variante ordinaria ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005.

**Scheda informativa e di attestazione  
per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente**

<b>Tabella 1. Dati informativi generali</b>		
<b>Comune di</b> .....		
<b>Ambito di appartenenza</b> (di cui all'art. 70, comma 2 delle NdA)		
• Comune della "Città centrale" <sup>1</sup>	<input type="checkbox"/>	
• Comune Polo esterno alla "Città centrale" <sup>2</sup>	<input type="checkbox"/>	
• Comune non Polo esterno alla "Città centrale"	<input type="checkbox"/>	
<b>Il territorio comunale è interessato da</b> (se si indicarne la denominazione):		
• <b>Parco Regionale</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Denominazione:.....		
• <b>Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Denominazione:.....		
• <b>Sito di Importanza Comunitaria (SIC)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Denominazione:.....		
• <b>Zona di Protezione Speciale (ZPS)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Denominazione:.....		
• <b>Ambito di cava del Piano Cave Provinciale</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Denominazione:.....		
<b>Sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante (RIR) (D.lgs. 334/99) con ricadute sul territorio comunale</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Il Comune ha uno Studio sul Reticolo Idrico Minore (RIM) vigente</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Parere della Regione Lombardia Prot. Reg. n. .... del .....		
Approvato dal Comune con delibera di C.C. n. .... del .....		
<b>Strumento urbanistico vigente:</b>		
PGT approvato con delibera di C.C. n. .... del .....		
<b>Strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità:</b> .....		
.....		
Delibera di adozione D.C.C. n. .... del .....		
Convocazione Conferenza di Servizi del .....		

<b>Lo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità:</b>		
• <b>prevede consumo di nuovo suolo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
• <b>ha recepito i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico definiti dal PTCP</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>

Data.....

Responsabile comunale del procedimento .....

<sup>1</sup> I Comuni della "Città centrale" sono: Milano, Assago, Baranzate, Bresso, Buccinasco, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Pioltello, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone

<sup>2</sup> I Comuni Polo esterni alla "Città centrale" sono: Abbiategrasso, Binasco, Castano Primo, Legnano, Magenta, Melegnano, Melzo-Gorgonzola, Paullo, Rho

**Scheda informativa e di attestazione  
per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente**

**Tabella 2. Verifica delle precondizioni al consumo di suolo (art. 70, comma 4 delle NdA)**

<p><b>A. Previsione di riuso di almeno il 40% delle aree degradate o dismesse censite sull'intero territorio comunale, ad esclusione di quelle con recupero in corso o dotate di Piano di Recupero adottato</b></p> <p>SI allegano gli elaborati di cui all'art. 70 comma 4 lett. a) delle NdA  - Censimento delle aree degradate o dismesse  - Verifica del riuso delle aree urbanizzate degradate o dismesse</p>	<p>SI (.....%) NO (.....%)</p>
<p><b>B. Previsione di miglioramento della Concentrazione degli insediamenti (Ci)</b></p> <p>SI allegano gli elaborati di cui all' art. 70 comma 4 lett. b) delle NdA:  - Cartografia del territorio urbanizzato TU  - Calcolo dimostrativo della concentrazione degli insediamenti  La Concentrazione degli insediamenti Ci va rilevata rispetto allo strumento urbanistico vigente (Ci 0) e rispetto allo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità (Ci 1)</p> $Ci = \frac{pTU}{2\pi \sqrt{\frac{aTU}{\pi}}}$ <p><i>pTU</i> = perimetro TU  <i>aTU</i> = area TU</p>	<p>SI Ci 0.....&gt;Ci 1..... NO</p>
<p><b>C. Verifica di attuazione di almeno l'80% della superficie territoriale delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico ultimo vigente</b></p> <p>SI allegano gli elaborati di cui all'art. 70, comma 4:  - Cartografia dello stato di attuazione dell'ultimo strumento urbanistico vigente  Alla cartografia dello stato di attuazione va allegata una tabella riassuntiva completa degli estremi degli atti dei Piani Attuativi</p>	<p>SI (.....%) NO (.....%)</p>

<b>Lo strumento urbanistico può introdurre nuovo consumo di suolo</b>	SI                      NO
---	----------------------------

Gli ambiti oggetto di SUAP, ai fini della verifica di consumo di suolo, sono soggetti alle medesime regole degli ambiti di trasformazione.



Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente

**Tabella 3. Verifica indicatori di sostenibilità (art. 71, commi 4 e 5 delle NdA)**  
 Compilare la tabella dell'ambito di appartenenza del Comune

**Tabella 3.1 - Comuni della "Città centrale"**

Nei Comuni della "Città Centrale" di norma il consumo di suolo consentito è pari allo 0,0%, in presenza di Progetti Strategici, può arrivare al 2,0% massimo del Territorio Urbanizzato (TU).

Ai fini dell'applicazione delle regole per il dimensionamento delle previsioni insediative, si considerano "Progetti Strategici" i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, di cui all'art.9 comma 10 della LR 12/2005, di rilevanza sovracomunale (il bacino di utenza deve essere di carattere sovracomunale come da risultanze del Piano dei Servizi del PGT).

**Lo strumento urbanistico prevede Progetti Strategici** SI NO

Denominazione eventuale progetto strategico: .....

Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di riferimento	Strumento urbanistico comunale vigente	Strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità	Consumo di suolo (CS) massimo ammesso
Densità insediativa (CS 0,4% con Progetti Strategici)	≥ 0,5 mq/mq	..... mq/mq	..... mq/mq	.....%
Mix funzionale (CS 0,4% con Progetti Strategici)	≥ 20%	..... %	..... %	.....%
Gestione acque meteoriche (CS 0,4% con Progetti Strategici)	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Aree verdi ecologiche (CS 0,4% con Progetti Strategici)	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Energie rinnovabili (CS 0,4% con Progetti Strategici)	≥ 20%	..... %	..... %	.....%
<b>Totale consumo di suolo massimo ammesso:</b> in assenza di Progetti Strategici, CS 0,0% del Territorio Urbanizzato (TU) con Progetti Strategici, CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU)				.....%

**Scheda informativa e di attestazione  
per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente**

**Tabella 3.2 - "Comuni Polo" esterni alla "Città centrale"**

Nei "Comuni Polo" esterni alla "Città Centrale" di norma il consumo di suolo consentito è pari al 2,0% massimo del Tessuto Urbanizzato (TU), in presenza di Progetti Strategici, può arrivare al 4,0% massimo del Tessuto Urbanizzato (TU).

Ai fini dell'applicazione delle regole per il dimensionamento delle previsioni insediative, si considerano "Progetti Strategici" i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, di cui all'art.9 comma 10 della LR 12/2005, di rilevanza sovracomunale (il bacino di utenza deve essere di carattere sovracomunale come da risultanze del Piano dei Servizi del PGT).

**Lo strumento urbanistico prevede Progetti Strategici** **SI** **NO**

Denominazione eventuale progetto strategico: .....

.....

Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di riferimento	Strumento urbanistico comunale vigente	Strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità	Consumo di suolo (CS) massimo ammesso
Densità insediativa (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici)	≥ 0,4 mq/mq	..... mq/mq	..... mq/mq	.....%
Mix funzionale (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici)	≥ 20%	..... %	..... %	.....%
Gestione acque meteoriche (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici)	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Aree verdi ecologiche (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici)	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Energie rinnovabili (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici)	≥ 20%	..... %	..... %	.....%
<b>Totale consumo di suolo massimo ammesso:</b>				
<b>In assenza di Progetti Strategici, CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU)</b>				.....%
<b>con Progetti Strategici, CS 4,0% del Territorio Urbanizzato (TU)</b>				

Scheda informativa e di attestazione  
per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente

Tabella 3.3 - Comuni non polo esterni alla "Città centrale"				
Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di riferimento	Strumento urbanistico comunale vigente	Strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità	Consumo di suolo (CS) massimo ammesso
Densità insediativa (CS 0,4%)	≥ 0,2 mq/mq	..... mq/mq	..... mq/mq	.....%
Mix funzionale (CS 0,4%) <sup>(*)</sup>	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Gestione acque meteoriche (CS 0,4%)	≥ 5%	..... %	..... %	.....%
Aree verdi ecologiche (CS 0,4%)	≥ 10%	..... %	..... %	.....%
Energie rinnovabili (CS 0,4%)	≥ 20%	..... %	..... %	.....%
<b>Totale consumo di suolo massimo ammesso CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU)</b>				<b>.....%</b>

(\*) I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, rilevata all'ultimo censimento Istat, non sono tenuti a verificare l'indicatore "Mix funzionale" per accedere alla relativa quota di consumo ammesso (0,4%) ma devono comunque riportare la verifica dell'indicatore come previsto dal comma 5 dell'art. 71.



Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente

**Tabella 6. Verifica del consumo di suolo (Art. 70 delle NdA)**

Il **Consumo di Suolo (CS)** va calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione (ST) che determinano riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico, e il TU (art. 70, comma 1, lettera a) delle NdA.

Superficie Territoriale Comunale mq .....

Superficie Territorio Urbanizzato (TU - art. 70, comma 1 delle NdA) mq .....

Superficie totale Ambiti di Trasformazione che introducono nuovo consumo di suolo (ST - art. 70, comma 1 delle NdA) mq .....

La verifica di tutte le precondizioni al consumo di suolo (**Tabella 2**) è positiva SI NO

Consumo di Suolo (CS)	PGT e prima variante urbanistica che introduca nuovo consumo di suolo (*)	Variante	Variante	Variante	Variante	Variante
a Massimo ammissibile (Tabella 3) % TU mq	..... .....	Il consumo di suolo massimo ammissibile calcolato rimane invariato per tutto il periodo di vigenza dello strumento urbanistico vigente (comma 5 dell'art. 70 delle NdA), da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano.				
b Previsto dallo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità (Tabella 4) mq % TU	..... .....	.....	.....	.....	.....	.....
c Residuo mq % TU	..... .....	.....	.....	.....	.....	.....

(\*) Per i Comuni con PGT adottato prima dell'entrata in vigore del PTCP vigente

**Gli ambiti oggetto di SUAP, ai fini della verifica di consumo di suolo, sono soggetti alle medesime regole degli ambiti di trasformazione.**

Scheda informativa e di attestazione  
per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente

**Tabella 7. Variazioni agli ambiti provinciali destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 62 delle NdA)**

Lo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità (barrare il caso):

1. ha apportato rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale che non comportano l'attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005 e pertanto il recepimento avviene con **variante semplificata** ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 6 delle NdA.

Si allega la documentazione di cui all'art. 62, comma 5 lettere a) b) e c)

2. ha apportato modifiche che comportano l'attivazione del procedimento di **variante ordinaria al PTCP** ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005



Le rettifiche, precisazioni e miglioramenti apportate dallo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità, da recepire con variante semplificata (barrare il caso):

1.A non comportano una riduzione dell'estensione complessiva degli AAS del PTCP

1.B comportano una riduzione inferiore al 2% dell'estensione complessiva degli AAS del PTCP (comma 2 dell'art. 62) e sono verificate le condizioni di cui all'art. 62 comma 4, lettere a), b) e c).

Si allega idonea documentazione dimostrativa